



Primo requisito, flessibilità: lo spazio deve adattarsi al tipo di evento e garantire il massimo comfort. Pareti e soffitti fonoassorbenti, illuminazione indiretta, tecnologia audio-video digitale, Internet wireless e telecomandi interattivi.

Andrea Barbieri Carones



SALE SEMPRE PIÙ SOFISTICATE

Quali sono le tendenze progettuali delle sale meeting? Che cosa richiedono i clienti quando commissionano a un architetto la creazione di uno spazio dove svolgere eventi? In una sola battuta: come devono essere le sale di alberghi, auditorium e centri congressi? La parola, in questo caso, passa agli architetti che seguono con attenzione il segmento, coadiuvati da tecnici audio e video che hanno il "polso" del settore. La comunicazione inizia dall'ideazione della sala: questa è la parola d'ordine dei professionisti. I problemi progettuali vanno individuati subito, per non incorrere nei pericoli di realizzare spazi poco efficienti o intervenire successivamen-

te con soluzioni correttive che non migliorano l'ambiente, rendendolo spesso poco adattabile. La flessibilità è la prima vera qualità di una sala, che, grazie all'utilizzo di pareti mobili e arredi facilmente spostabili, deve poter essere utilizzata per gli eventi più diversi, sempre nell'ottica di mantenere un elevato comfort per chi in questo spazio deve lavorare. L'adattabilità degli ambienti è direttamente collegata a un'altra esigenza molto sentita da fruitori e progettisti: la tecnologia. La scelta delle dotazioni tecniche e dei sistemi audio e video deve essere piuttosto oculata, affinché le migliori tecnologie possano dare il massimo nel contesto in cui sono inserite.

Tecnologia

Si va sempre più diffondendo la digitalizzazione audio, che di anno in anno diviene più sofisticata. In fase di progettazione dei centri congressi, sono aumentate, inoltre, le richieste per la gestione elettronica dei convegni, per effettuare votazioni in sala con l'ausilio di telecomandi. Mentre un tempo questa tecnologia era utilizzata prevalentemente dalle grandi multinazionali, oggi è alla portata di chiunque organizzi un incontro, sia come prezzi sia come facilità di impiego.

Lo stesso discorso vale per i display, ancora più grandi e ad alta risoluzione, ai quali molte aziende si affidano per una migliore comunicazione della propria immagine. Gli esperti consigliano schermi di almeno 40 pollici, con un impianto di videoconferenza che permetta lo scambio di file tra computer e la connessione contemporanea di più utenti. È indispensabile, inoltre, che almeno una sala congressi sia dotata di collegamento a Internet ad alta velocità, cuffie senza fili per traduzioni simultanee e, preferibilmente, monitor nello schienale della poltrona davanti, per poter meglio seguire l'esposizione delle relazioni. Il passaggio di tutti i caviddotti è un altro dei problemi da considerare con attenzione: normalmente vengono previsti pavimenti di tipo galleggiante, che permettano l'intervento rapido sugli impianti, coniugando tutto con le norme di sicurezza.

Tutti gli impianti tecnologici, infine, devono essere supervisionati dai tecnici specializzati, che prendono posto in una sala controllo e regia estremamente avanzata.

Acustica

Acustica e tecnologia vanno insieme alla flessibilità. Una sala con pareti mobili deve avere alcune caratteristiche fondamentali che riguardano il fonoassorbimento, il fonoisolamento e la diffusione acustica. Con due principali obiettivi: garantire la migliore diffusione del suono all'interno dello spazio ed evitarne la dispersione al di fuori. A questo proposito, un'ottima insonorizzazione è data dal posizionamento all'interno della parete di materiale in lana di roccia, in grado di abbattere i rumori fino a 46 decibel. Anche la forma delle pareti riveste un'importanza fondamentale, come dimostra la recente elaborazione tecnica degli spazi dell'Eurostars Roma Congress. Nella sala plenaria, concepita su più altezze, l'acustica è garantita da un controsoffitto disegnato a vari livelli, con la parte perimetrale in piano e quella centrale a vele. Le pareti sono rivestite in un

materiale gommoso color grigio-beige, adatto sia all'assorbimento acustico sia alla rifrazione luminosa. Le piccole break-out room, adatte a piccoli incontri, possiedono un'insonorizzazione fino a 55 decibel, garantita dalle pareti interne realizzate con cinque lastre di cartongesso e isolante acustico.

Luce

Spazi puliti, ben condizionati e luminosi sono il giusto biglietto da visita per l'apertura di un congresso. I corpi illuminanti, poi, debbono poter fare luce in modo adeguato senza dare disturbo ai congressisti. Normalmente nella zona dei relatori vengono posizionate delle luci di lettura che, a sala spenta, permettono di leggere i documenti senza infastidire eventuali proiezioni. Fra i più recenti esempi di sale congressuali, merita attenzione il nuovo lavoro eseguito presso il Centro Multisale Politech, progettato da Renzo Costa per l'Hotel Cavalieri Hilton di Roma. Qui, dove ogni elemento parla dell'architettura del movimento, una cura particolare è stata dedicata ai vari tipi di illuminazione delle sale: i soffitti, le pareti e i pavimenti, sono dotati di luce autonoma, per offrire diverse combinazioni di illuminazione in base all'evento per cui è utilizzata una sala. Così si passa dalla retroilluminazione a luce variabile delle pareti in legno e plexiglas, alle luci del soffitto, riflesse mediante lampade a sospensione. E il pavimento? Un percorso luminoso, creato dall'architetto con lampade da incasso protette da cristallo, segnala con un disegno parte del perimetro delle sale.

Location

La progettazione di una sala congressi può essere considerata come una situazione intermedia tra un locale per lo spettacolo e un'aula universitaria, occupata mediamente 6-8 ore al giorno. La dislocazione ideale di un centro conferenze, secondo il parere di alcuni architetti, deve rispettare un'importante regola: trovarsi in prossimità di grandi vie di comunicazione, se fuori dal centro urbano, o essere ben servita da mezzi pubblici e parcheggi, se nel cuore di una città. La presenza di ampi spazi verdi è considerata favorevolmente dagli organizzatori congressuali, soprattutto perché nella stagione calda è possibile utilizzare queste aree come zone riservate a colazioni di lavoro o pranzi a buffet. Con adeguati interventi, poi, le aree verdi possono essere trasformate in giardini d'inverno.

34 Sysdat Delos

Sysdat Delos produce un software gestionale per il settore turistico-alberghiero, che permette di visualizzare in modo chiaro e in tempo reale lo status di disponibilità delle sale. Con SysHotel Genius, l'azienda consente l'integrazione dei servizi congressuali e alberghieri.

35 Tecnoconferenze Europe Gruppo Del Fio

Con 30 anni di esperienza nelle tecnologie congressuali, il Gruppo Del Fio dà ai clienti un servizio di consulenza tecnica in tutta Italia. Le fasi sono 4: analisi degli spazi, studio acustico ambientale, scelta degli impianti e progettazione.

36 Tonon

Sedie Vario-Allday e tavoli pieghevoli System-C. Sono i prodotti congressuali di Tonon. Disponibili in vari colori, sono leggere e facilmente accatastabili. Molto comode, sono disponibili con braccioli, tavoletta di scrittura e maniglia nello schienale.

37 Uni

Con il marchio Emme Esse Contract, Uni presenta la linea congressuale Excelsior, suddivisa in 3 prodotti. Si tratta di sedie con telaio in alluminio unito allo schienale in legno. Alcuni articoli possono essere personalizzati.

38 Vibiemme

Vibiemme produce sedie sovrapponibili con scocca e braccioli in faggio naturale o tinto e fusto in metallo cromato, satinato o verniciato.

39 Bang & Olufsen

Bang & Olufsen è design e stereofonia allo stato puro. Ma anche tecnologia. I cellulari Serene, nati dalla collaborazione con Samsung, uniscono leggerezza ed ecletticità. Permette di scambiare la sua rubrica con quella dei telefoni domestici della B&O.

40 MB

Realizzata da MB, la sedia Manhattan, è un ponte fra il vecchio e il nuovo stile.

41 Star

Le linee delle sedute di Star sono molteplici, adatte sia a un ambiente esterno sia a uno interno, e disponibili in 10 versioni di colore.

42 Origlia

Sedia e poltroncina impilabili, con gambe in alluminio di Origlia. Esclusivo meccanismo di aggancio antipanico per sedie con o senza braccioli. Fanno parte della collezione Bonita.

43 L'Abbate

Di L'Abbate le sedie con base a slitta o a 4 gambe, poltroncine con o senza tavoletta, sistema di aggancio, scocche ricoperte o non imbottite.

44 Morelato

Specializzata fin dal dopoguerra nella riproduzione di mobili in stile, Morelato propone prodotti artigianali come divani, poltrone, tavoli in legno o in cristallo.

45 Artesedia

Di Artesedia le sedute per sale meeting realizzate in acciaio con finitura cromata. Impilabili e disponibili con braccioli, sono predisposte per la tavoletta con snodo antipanico. Vari tessuti per il rivestimento.

